Copia

CITTA' DI CHERASCO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 01/04/2025

OGGETTO: L.R. 52/2000. PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO - REVISIONE N.1 - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaventicinque addì uno del mese di aprile alle ore diciannove e minuti zero nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questo consiglio Comunale in seduta pubblica in sessione Ordinaria di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. Dott. BOGETTI Claudio - Presidente	Sì
2. FERRONDI Umberto - Vice Sindaco	Sì
3. BOTTERO Elisa - Assessore	Sì
4. BOLLANO Alessandro - Consigliere	Giust.
5. DOGLIANI Agnese Marcella - Assessore	Sì
6. DEGIORGIS Marziana - Consigliere	Sì
7. COSTAMAGNA Matteo - Consigliere	Sì
8. ALLASIA Stefania - Assessore	Sì
9. OLIVERO Livio Giovanni - Consigliere	Sì
10. DAVICO Carlo - Consigliere	Sì
11. BONURA Giuseppe - Consigliere	Sì
12. CASAVECCHIA Enrico - Consigliere	Giust.
13. BARBERO Sergio Giovanni - Consigliere	Sì
Totale presenti	11
Totale assenti	2

Con l'intervento e l'opera della Signora BAUDINO Dott.ssa Laura - Segretario Comunale.

Il Signor Dott. BOGETTI Claudio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Sindaco riferisce:

- il D.P.C.M. 1.3.1991 e la L. n. 447 del 26.10.1995 prevedono che le Amministrazioni Comunali debbano provvedere alla classificazione del proprio territorio per consentire l'individuazione dei livelli massimi ammissibili di rumorosità relativi a tutti gli ambienti territoriali;
- lo scopo di tale zonizzazione è la gestione dell'attività di prevenzione e risanamento dell'inquinamento acustico nonché la definizione degli obiettivi dì risanamento dell'esistente e di prevenzione sui nuovi insediamenti;
- l'articolo 5 della L.R. n. 52/2000 prescrive che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2000 n. 52 e le linee guida adottate con D.G.R. n. .85 -3802 dei 06.08.2001;

VISTO il D.P.C.M. in data 14.11.1997;

VISTO il D.M. in data 16.03.1998;

VISTO il Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/09/2004;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare ed adeguare il vigente Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale, inserendovi le verifiche di conformità effettuate in sede di approvazione delle ultime varianti urbanistiche;

PRESO ATTO che il Comune di Cherasco ha affidato, con determinazione n. 407 del 25/06/2020 l'incarico per l'adeguamento e revisione del Piano di Classificazione Acustica al P.R.G.C. vigente, alla società Sicurtea Engineering s.u.r.l. di Piobesi d'Alba;

VISTA la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale (Revisione n. 1) conseguentemente redatta dalla società medesima comprendente i seguenti elaborati:

Relazione descrittiva

Tavola 1: BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (fase 2)

Tavola 2: OMOGENEIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (fase 3)

Tavola 3: PLANIMETRIA GENERALE (fase 4)

Tavola 4A: PLANIMETRIA - CONCENTRICO (fase 4)

Tavola 4B: PLANIMETRIA - RORETO E BRICCO FAULE (fase 4)

Tavola 4C: PLANIMETRIA - CAPPELLAZZO E VEGLIA (fase 4)

Tavola 4D: PLANIMETRIA – MEANE, S.BARTOLOMEO E S. ANTONIO (fase 4)

Cd-rom supporti del Piano di Classificazione Acustica e di P.R.G.C. attualmente vigente in formato .DWG.

PRESO ATTO che l'assetto urbanistico del Comune risulta il seguente:

- Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 181-36760 del 23/08/1984;
- Variante Generale di Revisione approvata con D.G.R. n. 36-12227 in data 28/09/2009 che negli anni ha subito ulteriori modifiche mediante Varianti Strutturali e Parziali;
- Variante Parziale n. 21, approvata con deliberazione consiliare n. 24 del 17/10/2023 (stadio assunto come riferimento per la predisposizione della proposta di classificazione acustica (Revisione n. 1));

Udito l'intervento di Paola Saglia:
sono un tecnico di acustica e mi occupo di acustica dal 2000 all'incirca. Quasi tutti i comuni hanno portato in approvazione il primo in assoluto piano di classificazione intorno al 2004 e in quegli anni i Comuni sono stati un po' costretti a dotarsi di questo strumento perché venivano bloccate tutte le varianti di piano regolatore quindi proprio in quegli anni la maggior parte dei Comuni dei dintorni si sono dotati di questo strumento che ha un iter di approvazione che si concilia difficilmente con l'iter di approvazione delle varianti parziali quindi la legge quadro 447 del '95 ha previsto nelle tra le competenze del Comune il coordinamento del piano di classificazione acustica con le varianti di piano regolatore purtroppo però nella maggior parte dei casi questo coordinamento è stato sicuramente difficoltoso. Quindi conosco, io lavoro in circa una trentina di Comuni, conosco forse una sola realtà che ha tre revisioni dal 2004 a oggi, nonostante tutte le varianti che abbiano portato in approvazione e quindi questo è un caso assolutamente diffuso e comune. Questa sera portiamo in adozione una revisione quindi mi preme far notare che quindi non si fa altro in questa pianificazione di recepire tutte quelle varianti che sono intercorse dal 2004 a oggi. L'approccio della nostra società nel redigere questa strumentazione è stata quella di mantenere l'assetto di pianificazione che era stato fatto nel 2004 quindi le aree in cui non sono state previste delle varianti hanno mantenuto quella classificazione, invece in altri casi laddove c'è stato ad esempio un ampliamento di una zona produttiva un ampliamento di una zona residenziale, un inserimento di un'area servizi non si è fatto altro che aggiornare la pianificazione.
Il piano di classificazione acustica è uno strumento di pianificazione che prevede la suddivisione del territorio comunale in aree aventi sei classi acustiche ognuna con dei propri limiti a partire dalla classe prima di particolare tutela, tipicamente prevista per le aree scolastiche, le case di riposo, ospedali, fino alla classe sesta prevista per le aree esclusivamente industriali e assolutamente adeguata per quelle attività industriali che lavorano sui tre turni. Un'altra cosa che mi preme far notare è che nel piano di classificazione acustica noi prevediamo dei limiti che sono assoluti: sono sei classi che sono uguali in tutta Italia con gli stessi limiti in tutta Italia. Che cosa sono i limiti assoluti: sono dei limiti che rappresentano la media di un intervallo di tempo diurno dalle 6:00 del mattino alle 22 di sera notturno dalle 22 alle 6:00 che cosa significa che questi limiti sono molto blandi perché è raro che ci sia una sorgente sonora che emette in modo preponderante per un intervallo così lungo, infatti esistono già dal 97 dei limiti ben più restrittivi che sono nella maggior parte dei casi indipendenti dal piano di classificazione acustica che sono i limiti differenziali. Sono proprio i limiti che misura Arpa nel caso di un di un esposto, quindi basta una misura per ARPA basta una misura di un quarto d'ora per documentare uno sforamento. Quindi il piano di classificazione acustica parte da uno strumento urbanistico vigente, tant'è vero che questa revisione è basata sulla variante semplificata 22R perché per legge dobbiamo basarci sulla sul piano regolatore vigente parte dai poligoni di piano regolatore e attraverso le varie fasi eh indicate nelle linee guida per la classificazione acustica dal dalla piccola area del poligono di piano regolatore si opera un'omogeneizzazione nel senso si fa un accorpamento di varie aree, si crea una classe che sia media che vada bene un po' per tutte le aree e infine laddove è possibile si dotano queste aree laddove serva di fasce cuscinetto che evitano la criticità acustica dovuta alla giustapposizione di una classe completamente diversa rispetto a quella originaria, non sempre si può fare in quel caso è una criticità acustica cartografica che poi

un domani può essere meglio documentata con delle fonometrie. In fase di revisione non è possibile inserire nessuna nuova criticità quindi per fortuna so che le varianti di piano regolatore che sono state approvate sono sempre state accompagnate da una verifica di compatibilità e questo ha dato modo di non inserire nuove criticità nel nostro piano di classificazione acustica revisione 1.

Interviene il Consigliere Sergio Barbero:
Barbero nel dettaglio le criticità sul nostro territorio comunale non derivano, salvo essere smentito da dagli altri consiglieri, da attività produttive, nel senso che queste sia per il loro distanziamento dalle abitazioni o da altre cose a me non risultano che abbiano creato problemi. I problemi sono sorti negli anni scorsi in anni recenti per aree dove si fanno feste, in bar dove si suona fino a tardi questo ha dato adito a addirittura a delle denunce tra le persone che si sentivano in qualche modo lese nel diritto alla tranquillità eccetera, come influenzano queste attività diciamo ricreative sporadiche o continuative nel nostro piano che si va ad approvare?

Risponde il tecnico Paola Saglia:
ricordo che tutte le attività comprese i pubblici esercizi hanno l'obbligo di rispetto dei limiti acustici soprattutto per i pubblici esercizi i limiti differenziali: limite differenziale significa semplicemente che all'interno di un ambiente abitativo a finestre aperte e anche a finestre chiuse deve essere rispettato questo limite chiamato differenziale perché è una vera e propria differenza tra la misurazione che avviene a sorgente attiva rispetto alla misurazione che si effettua a sorgente spenta nelle stesse condizioni acustiche la differenza non deve essere più di 3 decibel dalle 22 alle 6 e non più di 5 decibel nel periodo diurno cioè tra le 6:00 e le 22. Nel caso dei pubblici esercizi è particolarmente difficile il rispetto di questo limite perché sinceramente il classico bar che comunemente vede due o tre persone, cinque persone che chiacchierano magari anche un po' ad alta voce fuori del bar al primo piano e nel caso di una fonometria proprio in quel momento potrebbero documentare uno sforamento del limite. Non ha nulla a che vedere col piano di classificazione acustica però chiaramente per i pubblici esercizi il rispetto del limite differenziale talvolta può essere difficoltoso. Nel caso in cui si facciano serate di intrattenimento musicale con amplificazione all'aperto non possono dar per scontato il rispetto del limite differenziale perché capirete anche voi che se cinque persone che parlano sotto casa fanno superare il limite immaginiamo delle casse con la musica con il vociare delle persone, tuttavia grazie a Dio la Regione Piemonte ha emanato una deliberazione di Giunta Regionale nel 2012 in cui per fortuna regolarizza le disposizioni per autorizzare eventuali istanze di deroga, sono differenziate ad esempio anche per i cantieri perché anche i cantieri edili stradali di qualunque genere potrebbero far superare i limiti differenziali quindi la deroga può essere presentata so che anche a Cherasco arrivano delle istanze di deroga, si fa una domanda nell'osservazione di questa deliberazione di Giunta Regionale la domanda può essere rigettata ma può essere accolta anche con delle condizioni particolari e un'attività può richiedere un numero limitato di autorizzazioni in deroga perché l'istanza di deroga non può essere un escamotage al rispetto dei limiti acustici che ogni attività deve rispettare. Per le attività temporanee mobili effettivamente è prevista una deroga.

Interviene il Consigliere Sergio Barbero:
Per quelle invece stabili le attività stabili tipo bar tipo attività del genere c'è un numero massimo c'è un numero minimo di deroghe la chiedo 100 volte, 100 volte la ottengo o no?

Risponde il tecnico Paola Saglia:
c'è un numero limitato e anche a seconda dell'orario nel senso che la deliberazione di Giunta regionale ha normato le richieste entro la mezzanotte oltre demanda al Comune eventuali norme eventuali regolamenti acustici a cui sottostare nel caso in cui arrivino delle istanze di deroga oltre quell'orario. Il numero dipende dall'orario nel senso che adesso io non ricordo a memoria perché ci sono tantissime casistiche da due modalità: un'istanza

semplificata che è null'altro che una domanda presentata dal titolare dell'attività mentre laddove dove ci sia uno sforamento d'orario mi sembra per attività che vanno fino alle 24 è necessaria un un'integrazione di un impatto acustico previsionale redatto a firma di un tecnico competente in acustica. Quindi il tecnico competente valuta i sistemi di amplificazione, valuta la propagazione presso il recettore sensibile genericamente più vicino, valuta eventuali riverberazioni di un centro abitato e va a stimare quanto rumore arriverà in casa del recettore esposto fondamentalmente. Ovviamente c'è un limite massimo assoluto che sono 70 dB e quindi quell'attività non è che chiedendo la deroga può fare tutto il rumore che vuole deve documentare che rientra in quel tetto massimo che va oltre ai limiti di classificazione acustica.

Interviene il Consigliere Sergio Barbero:
questo è tutto previsto in questo piano questo adeguamento o sono norme generiche?

Risponde il tecnico Paola Saglia:
no in realtà viaggiano su due percorsi diversi nel senso che indipendentemente dal piano di classificazione acustica non credo che ci siano attività in classe sesta e pubblici esercizi in classe sesta che facciano serate di intrattenimento. Classe sesta è la classe esclusivamente industriale, credo che siano nell'abitato nelle frazioni e quindi è assolutamente un argomento diverso rispetto alla pianificazione acustica.

Interviene il Consigliere Carlo Davico:
ringraziamo la dottoressa ovviamente per la spiegazione, tra l'altro anche della sua disponibilità, perché oggi l'ho chiamata ed è stata gentile a rispondermi e a darmi la sua disponibilità a spiegarmi già alcune cose. Sarebbe stato bello però anche ricevere degli allegati visto che la delibera dice che certi allegati, ne abbiamo un malloppo lì, sarebbe stato bello vederli anche prima non solo vederli, ma mi è stato risposto alla nostra richiesta che era una cortesia istituzionale inviare gli allegati. Secondo me era trasparenza e rispetto però purtroppo non ci sono stati allegati quindi noi ci asterremo da questa delibera perché non abbiamo potuto vedere proprio gli atti. Forse era meglio mandarli non era solo mera cortesia istituzionale.

Interviene il Sindaco:
ricordo che questo piano è stato discusso ampiamente anche in commissione urbanistica quindi se n'è parlato non è che è improvvisato.

Interviene il Consigliere Barbero:
ritorno su questo punto per evitare tutte le volte di ritornare. Cortesia istituzionale vuole che i consiglieri di opposizione conoscano quello su cui si va a discutere è vero che i regolamenti sono. Però c'è un modo da l'idea che sicuramente non vi appartiene di voler fare le cose un po' sotto traccia, di intralciare il lavoro dell'opposizione, so che è lontano dal vostro modo di operare questa mia malignità, però visto che è una malignità facilmente eliminabile. Dal prossimo mandateci questi benedetti allegati mandateceli tanto possiamo venire qui cioè se facciamo o meno casino non dipende dall'avere gli allegati o meno è un senso come è stato detto di cortesia istituzionale di rapporti tra le persone. Poi ognuno naturalmente fa le decisioni sono vostre, sono solo vostre, però andrebbe veramente a vostro onore mandare gli allegati in modo che si possano semplicemente conoscere e valutare.

Interviene il Segretario Comunale:
volevo solo precisare questo ricordo un precedente consiglio non di molto tempo fa in cui venne chiesto venne chiesto già da voi di poter avere gli atti on vi fu risposto e verbalizzato che non vi sarebbero stati mandati.

Interviene il Consigliere Carlo Davico:
le norme non lo prevedono, la norma di regolamento...la prossima volta toglieteci anche le sedie perché le norme non prevedono che i consiglieri di opposizione stiano seduti, secondo me l'ho letto bene il regolamento del Consiglio comunale e non c'è scritto. Secondo me bisognerebbe togliere le sedie ai consiglieri di opposizione togliere le sedie la prossima volta

Interviene il Sindaco:
voglio ricordare al consigliere Davico che ha fatto il Sindaco per 5 anni e per 5 anni non ha mai mandato gli allegati forse ha la memoria corta.

Interviene il Consigliere Carlo Davico:
ma se te li chiedo me li mandi. Esistono le cose informatiche che si possono mandare se erano a disposizione negli uffici non si possono mandare perché sono troppo grandi esiste transfert. Noi abbiamo mandato un'email e abbiamo chiesto se ci potevano mandare gli allegati è stato risposto di no perché l'articolo 37 comma1 dice di no e che sarebbe stata una mera cortesia istituzionale sarebbe stato rispetto, rispetto per l'opposizione

Interviene il Sindaco:
mi risulta che giustamente frequentate gli uffici del comune e gli atti erano qua da vedere nessuno ha nascosto niente

Interviene il Consigliere Carlo Davico:
ci sono delle tavole enormi che era meglio vederle con tranquillità non vederle un'ora questa mattina

Interviene il Consigliere Sergio Barbero:
alla segretaria volevo solo ricordare questo: Enrico IV aveva promulgato l'editto di Nant che concedeva certe libertà ai protestanti, Luigi XIV, nipote di Enrico IV, voleva revocare questo editto, ma non voleva dirlo, allora ha detto vado a togliere tutto quello che l'editto di Nant non prevede per esempio: dove è scritto che i funerali ai protestanti si possono fare di giorno? non è scritto da nessuna parte. I protestanti dovevano fare i funerali di notte questo per dire è un iperbole ovviamente però correttezza istituzionale, trasparenza, imporrebbe un certo comportamento poi fate quello che avete dei grandi esempi nel passato mi riferisco alla dottoressa che è qui da non molti mesi.

RITENUTO che la predisposta proposta di zonizzazione acustica rispetta le scelte e gli indirizzi di questa Amministrazione Comunale ed è finalizzata a tutelare, pianificare e risanare l'ambiente esterno ed abitativo, nonché a salvaguardare la salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico derivante dalle attività;

CONSIDERATO che la proposta di zonizzazione acustica (Revisione n. 1) è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica Comunale riunitasi in data 13/02/2025, la quale ha espresso nel merito il proprio parere favorevole;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 ed all'art. 147 bis 1° comma del D.Lgs n. 267/2000 espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente: voti favorevoli n.8, voti contrari: n. ZERO, astenuti n. 3 (BARBERO, DAVICO, BONURA);

DELIBERA

- DI CONSIDERARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- DI DARE AVVIO alla procedura di approvazione della revisione della zonizzazione acustica, come disposto dall'art. 6 della Legge 447/1995 e dall'art. 5 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52, mediante l'approvazione della proposta di zonizzazione acustica dei territorio comunale, redatta dalla società Sicurtea Engineering s.u.r.l. di Piobesi d'Alba, composta dai seguenti elaborati:

Relazione descrittiva

Tavola 1: BOZZA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (fase 2)

Tavola 2: OMOGENEIZZAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (fase 3)

Tavola 3: PLANIMETRIA GENERALE (fase 4)

Tavola 4A: PLANIMETRIA - CONCENTRICO (fase 4)

Tavola 4B: PLANIMETRIA - RORETO E BRICCO FAULE (fase 4)

Tavola 4C: PLANIMETRIA - CAPPELLAZZO E VEGLIA (fase 4)

Tavola 4D: PLANIMETRIA – MEANE, S.BARTOLOMEO E S. ANTONIO (fase 4)

Cd-rom supporti del Piano di Classificazione Acustica e di P.R.G.C. attualmente vigente in formato .DWG.

- DI TRASMETTERE il presente atto alla Provincia ed ai Comuni limitrofi, dandone contestualmente avviso tramite affissione all'albo pretorio per trenta giorni, nonché tramite pubblicazione sul B.U.R.;

- DI DEMANDARE al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale la cura di tutte le conseguenti fasi del procedimento, fino all'approvazione definitiva dei piano comunale di zonizzazione acustica.

Successivamente **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente: voti favorevoli n.8, voti contrari: n. ZERO, astenuti n. 3 (BARBERO, DAVICO, BONURA);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per accertata urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. BOGETTI Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BAUDINO Dott.ssa Laura

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione riportata nel presente atto.

Li' 01/04/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: MARENGO Massimo

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.18.08.2000, n.267)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15-apr-2025 (N. 551 Reg. Pubblicazioni).

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.to DOGLIANI Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BAUDINO Dott.ssa Laura

ESTREMI DI ESECUTIVITA'
(Art.134 D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Si certifica che la presente deliberazione

- ☐ per decorrenza dei termini di cui all'art.134 - comma 3 - del D.Lgs. 267/2000 (11° giorno dalla pubblicazione)
- ☐ ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. 267/2000 (dichiarazione di immediata eseguibilità)

Divenuta esecutiva in data 01-apr-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: BAUDINO Dott.ssa Laura

E' copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo
Cherasco, lì 21 MAG. 2025

L'INCARICATO